Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 36 del 13 febbraio 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 13 febbraio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 16

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1986.

Approvazione dello schema di bilancio tipo e annesso regolamento degli Istituti autonomi per le case popolari.

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 10 ottobre 1986.

Approvazione dello schema di bilancio tipo e annesso regolamento degli Istituti autonomi per le case popolari.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio»;

Considerato che l'art. 25, primo comma, della citata legge n. 468, stabilisce che a tutti gli enti pubblici non economici e fatto obbligo di adeguare il sistema della contabilità ed i relativi bilanci a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato;

Atteso che gli istituti autonomi case popolari con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 1984 e 3 giugno 1986 — ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 25, quale risulta dopo le modifiche introdotte dall'art. 21, secondo comma, della legge n. 638 dell'11 novembre 1983 che ha convertito con modificazioni il decreto legge 12 settembre 1983, n. 463 — sono stati individuati tra gli enti tenuti alla osservanza delle richiamate disposizioni recate in materia di contabilità dal medesimo art. 25;

Ritenuta l'opportunità che alla definizione dello schema tipo di bilancio e relativo regolamento degli Istituti autonomi case popolari si proceda mediante decreto;

Decreta:

È approvato l'allegato schema di bilancio tipo e annesso regolamento degli Istituti autonomi case popolari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1986

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

p. *Il Ministro del tesoro*
FINOCCHIARO

SISTEMA CONTABILE UNIFICATO

REGOLAMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE E PER LA CONTABILITÀ DEGLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI

Titolo I

BILANCIO DI PREVISIONE

Art. 1.

Esercizio finanziario e bilancio di previsione

L'esercizio finanziario degli Istituti ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

La gestione econonico-finanziaria degli Istituti si svolge in base al bilancio annuale di previsione ed è unica, a meno che speciali norme di legge non prevedano la compilazione di separati bilanci per singole gestioni amministrate dall'Istituto, nel qual caso dovrà essere redatto anche un bilancio consolidato.

Il bilancio annuale di previsione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 31 ottobre.

Art. 2.

Criteri di formazione del bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è il documento con cui l'istituto formula i suoi programmi di spesa annuale e dà conto delle entrate con cui farvi fronte, nel rispetto degli equilibri finanziari, economici e di cassa.

Il bilancio di previsione economico-finanziario è formulato in termini di competenza e di cassa.

L'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo.

Per ciascun capitolo di entrata e di spesa il bilancio di previsione indica l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente, quello delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nello stesso esercizio, senza distinzioni tra operazioni in conto competenza e in conto residui.

Nelle previsioni di competenza vengono indicate, in corrispondenza a ciascun capitolo, le somme per le quali si ritiene che nel corso dell'esercizio maturi, per le entrate, il diritto alla riscossione e, per le spese, l'obbligo del pagamento.

Nelle previsioni di cassa vegnono indicate, in corrispondenza a ciascun capitolo, le somme per le quali si ritiene che nel corso dell'esercizio venga effettivamente a maturazione la fase della riscossione e del pagamento.

Tra le entrate da incassare è iscritto, come prima posta del bilancio di cassa, l'ammontare presunto del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio di previsione ha natura autorizzativa e l'istituto non può assumere impegni e disporre pagamenti in eccedenza alle previsioni, rispettivamente di competenza e di cassa, indicate in corrispondenza a tali capitoli.

Il bilancio è accompagnato dalle relazioni e dagli allegati previsti dal succitato art. 11.

Art. 3.

Integralità e universalità del bilancio

Tutte le entrate e tutte le spese devono essere iscritte in bilancio nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione per effetto di correlative spese o entrate.

È vietata ogni gestione al di fuori del bilancio o dei separati bilanci di cui al secondo comma del precedente art. 1.

Art. 4.

Classificazione delle entrate e delle spese

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate nei seguenti titoli:

Titolo I — Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Titolo II — Entrate diverse

Titolo III — Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Titolo IV — Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitali

Titolo V — Entrate derivanti da accensione di prestiti

Titolo VI — Partite di giro.

Le spese sono ripartite nei seguenti titoli:

Titolo I — Spese correnti

Titolo II — Spese in conto capitale

Titolo III — Estinzione di mutui e anticipazioni

Titolo IV — Partite di giro.

Nell'ambito di ciascun titolo, le entrate e le spese si ripartiscono in categorie, secondo la loro natura economica, e in capitoli secondo l'oggetto.

Per le classificazioni di cui al precedente comma, gli Istituti debbono attenersi allo schema di bilancio di cui all'allegato *A* al presente regolamento.

Tale schema è vincolante per la ripartizione in categorie e capitoli.

Art. 5.

Partite di giro

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Istituto, nonché le somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati e da questi rendicontate e rimborsate.

Le entrate e le spese relative alle gestioni autonome ed alle contabilità speciali sono ripartite, a seconda della loro natura nei titoli di cui al primo e secondo comma del precedente articolo.

Art. 6.

Rappresentazione del bilancio

Il bilancio di competenza mette a confronto gli stanziamenti proposti con quelli dell'esercizio in corso.

Art. 7.

Quadro riassuntivo

Il bilancio di previsione si conclude con un quadro riepilogativo redatto in conformità dell'allegato *B* al presente regolamento, nel quale sono riportati i valori complessivi dei movimenti finanziari e conseguenti risultati finanziari previsti per l'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Art. 8.

Avanzo o disavanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione è iscritto come prima posta dell'entrata o della spesa rispettivamente l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il preventivo si riferisce.

Al bilancio è allegata una tabella dimostrativa del predetto avanzo o disavanzo di amministrazione, secondo lo schema di cui all'allegato *C* al presente regolamento, nella quale sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlativi all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione.

Di detti stanziamenti l'ente non potrà disporre se non quando sia dimostrata l'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione ed a misura che l'avanzo stesso venga realizzato.

Del presunto disavanzo di amministrazione deve tenersi obbligatoriamente conto all'atto della formulazione delle previsioni d'esercizio, al fine del relativo assorbimento, ed il consiglio di amministrazione dell'Istituto deve, nella deliberazione del bilancio preventivo, illustrare i criteri adottati per pervenire a tale assorbimento.

Nel caso di maggiore accertamento, in sede consuntiva, del disavanzo di amministrazione, in confronto di quello presunto, il consiglio di amministrazione deve deliberare i necessari provvedimenti atti ad eliminare gli effetti di detto scostamento.

Art. 9.

Preventivo economico

Gli enti sono tenuti alla compilazione del preventivo economico, in conformità allo schema di cui all'allegato *D* al presente regolamento, nel quale al saldo finanziario di parte corrente, sono aggiunte le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi attinenza sulla gestione.

Art. 10.

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione sia di competenza che di cassa è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non potrà superare il 3% del totale delle spese correnti previste.

Art. 11.

Allegati al bilancio di previsione

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

1) La relazione del presidente illustrativa dei criteri e dei vincoli che, con riferimento al contesto legislativo, economico e sociale in cui l'Istituto opera hanno presieduto alla formulazione delle previsioni di bilancio, nonché delle più significative risultanze emergenti dalle previsioni stesse, anche con riferimento ad una proiezione triennale di dette risultanze, in base ad elaborazioni effettuate con i più attendibili elementi di stima.

2) La relazione tecnico-amministrativa illustrativa della situazione patrimoniale e delle diverse attività gestionali dell'Istituto, dalla quale devono comunque risultare:

a) l'andamento previsto degli incassi per canoni, rate riscatto ed oneri accessori con l'analisi di eventuali situazioni di morosità e l'indicazione dei provvedimenti conseguenti;

b) l'indicazione delle entrate e delle spese che concorrono alla determinazione delle quote «b» e «c» ex art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035;

c) l'indicazione delle entrate e delle spese direttamente od indirettamente imputabili all'attività di realizzazione di programmi costruttivi e di recupero per conto proprio e di terzi nonché la specificazione per ciascun programma in corso di realizzazione o che si prevede di iniziare nell'esercizio, degli elementi atti a rappresentare la consistenza fisica, il costo, il finanziamento e le previsioni di ultimazione contrattuale ed effettiva;

d) la spesa per il personale dipendente e la consistenza dello stesso;

e) l'eventuale programma di alienazione di alloggi o di altre unità immobiliari;

f) i risultati delle eventuali gestioni immobiliari effettuate per conto di terzi;

g) la situazione debitoria dell'Istituto per ente mutuante, con l'indicazione di eventuali esposizioni in conto corrente.

3) La relazione del collegio dei sindaci o revisori dei conti o di altro organo interno di controllo sulle risultanze del bilancio, con la formulazione, fra l'altro, di valutazioni in ordine all'attendibilità delle entrate ed alla congruità delle spese.

Art. 12.

Variazioni e storni al bilancio

Le variazioni al bilancio di previsione di competenza e di cassa sono deliberate nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione.

Le variazioni per nuove o maggiori spese che non abbiano carattere obbligatorio possono proporsi soltanto se è assicurata la necessaria copertura finanziaria.

Sono vietati gli storni nella gestione dei residui, nonché tra gestione dei residui e quella di competenza o viceversa.

Durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere adottati provvedimenti di variazione al bilancio, salvo casi eccezionali da motivare.

Art. 13.

Esercizio provvisorio

Quando l'approvazione del bilancio di previsione non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, la regione può autorizzare per non oltre quattro mesi la gestione provvisoria del bilancio deliberato dall'ente, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese non suscettibili d'impegno frazionabile in dodicesimi.

Titolo II

ENTRATE

Art. 14.

Accertamento delle entrate

L'entrata è accertata quando l'Istituto, appurate le ragioni del suo credito e la persona debitrice, iscrive come competenza dell'esercizio finanziario l'ammontare del credito che viene a scadenza nell'anno.

Le entrate provenienti da assegnazioni dello Stato, della regione o di altri enti pubblici finanziatori non possono essere accertate prima degli appositi provvedimenti di assegnazione e possono anche eccedere gli stanziamenti previsti dal bilancio.

Le entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborsi di crediti sono accertate, di norma, sulla base di atti amministrativi o di contratti che ne quantificano l'ammontare, anche in eccedenza alle previsioni di bilancio.

Le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie sono accertate, esclusivamente sulla base del relativo contratto stipulato con l'ente mutuante.

Le entrate concernenti poste compensative della spesa sono accertate in corrispondenza all'assunzione dell'impegno di spesa.

Quando trattasi di entrata la cui acquisizione è sottoposta ad oneri o condizioni, è necessario che l'accertamento sia preceduto da apposita deliberazione di accettazione del consiglio di amministrazione.

L'accertamento di entrata dà luogo ad annotazione nelle scritture, con imputazione al competente capitolo di bilancio.

A tal fine la relativa documentazione è comunicata al servizio o ufficio ragioneria.

Le entrate accertate e non riscosse costituiscono residui attivi, i quali sono compresi tra le attività del conto patrimoniale.

Art. 15.

Riscossione delle entrate

Le entrate sono riscosse dall'istituto di credito che, secondo quanto disposto dallo statuto, gestisce il servizio di tesoreria o di cassa mediante reversali di incasso.

Le entrate introitate tramite il servizio dei conti correnti postali e gli istituti di credito devono affluire al tesoriere di cui al comma precedente entro il terzo giorno dalla loro riscossione.

Il tesoriere non può ricusare l'esazione di somme che vengono pagate in favore dell'Istituto senza la preventiva emissione di reversali d'incasso, salvo richiedere subito la regolarizzazione contabile.

Le eventuali somme pervenute direttamente all'ente sono annotate in un apposito registro di cassa e versate all'istituto tesoriere o cassiere entro il terzo giorno dal loro arrivo, previa emissione di reversali d'incasso.

È vietato disporre pagamenti di spese con i fondi dei conti correnti postali ovvero con quelli pervenuti direttamente all'ente.

Art. 16.

Emissione delle reversali d'incasso

Le reversali d'incasso, numerate in ordine progressivo e munite del codice del capitolo, devono essere firmate, salvo che non sia diversamente disposto dallo statuto, dal direttore generale o dal direttore amministrativo o dal capo servizio o ufficio ragioneria, ovvero, da loro delegati.

Le reversali che si riferiscono ad entrate di competenza dell'esercizio in corso sono tenute distinte da quelle relative ai residui.

Le reversali d'incasso non estinte entro il 31 dicembre dell'esercizio di emissione sono annullate e, se giacenti presso il tesoriere, restituite all'Istituto.

Le entrate oggetto di reversali di incasso annullate ai sensi del comma precedente vengono iscritte nel conto dei residui attivi e per esse si provvede all'emissione di altre reversali nel nuovo esercizio, con imputazione allo stesso conto dei residui.

Art. 17.

Vigilanza sulla gestione delle entrate

I capi dei servizi o degli uffici dell'Istituto che hanno gestione di attività da cui derivino entrate, curano, nei limiti delle rispettive attribuzioni e sotto la personale loro responsabilità, che l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate siano fatti prontamente ed integralmente.

Titolo III

SPESE

Art. 18.

Fasi della spesa ed assunzione di impegni

La gestione delle spese segue le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.

Le spese sono impegnate dal consiglio di amministrazione in base ad apposita deliberazione.

Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido, nonché le somme destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni approvate, quando prescritto, dalla regione, semprechè la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio.

Gli impegni non possono in nessun caso superare i limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio.

Per le uscite riguardanti stipendi ed altre spese di funzionamento a carattere ripetitivo, ancorché autorizzate da unico atto contrattuale, l'impegno può essere effettuato una sola volta per tutto l'anno.

Chiuso con il 31 dicembre l'esercizio finanziario, nessun impegno puo essere assunto a carico del predetto esercizio. La differenza fra somme stanziate e somme impegnate costituisce economia di bilancio.

Le spese impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono residui passivi i quali sono compresi tra le passività del conto patrimoniale.

Non è ammessa l'iscrizione nel conto residui di somme non impegnate nella competenza.

Art. 19.

Registrazione degli impegni di spesa

Tutti gli atti che comportino oneri a carico del bilancio devono essere annotati nelle apposite scritture, previa verifica da parte del servizio o ufficio ragioneria della regolarità della documentazione e della spesa.

Gli atti che non siano stati ritenuti regolari ai sensi del comma precedente sono rimessi dal capo servizio o ufficio ragioneria, accompagnati da apposita relazione, al presidente dell'Istituto, tramite il direttore generale. Il presidente, con motivata delibera, può ordinare che l'atto abbia corso, salvo ratifica del consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Dell'ordine è data notizia al collegio sindacale.

L'ordine non può essere dato quando si tratti di spesa che ecceda la somma stanziata nel relativo capitolo di bilancio, o che sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato, oppure che sia riferibile ai residui anziché alla competenza, o a questa piuttosto che a quelli.

La mancata ratifica da parte del consiglio di amministrazione della deliberazione di cui al precedente terzo comma dà luogo a responsabilità amministrativa del presidente.

Il collegio sindacale è tenuto a dare immediata comunicazione alla regione del verificarsi della situazione di cui al comma precedente.

Art. 20.

Liquidazione della spesa

La liquidazione della spesa, consistente nella determinazione dell'esatto importo dovuto e del soggetto creditore, è effettuata dal capo dell'ufficio competente, previo accertamento dell'esistenza dell'impegno, adempimento di cui è personalmente responsabile solidarmente con il capo del servizio a cui l'ufficio appartiene, nonché della regolarità della prestazione o fornitura di beni, opere, servizi e sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori.

I provvedimenti di liquidazione, corredati dalla necessaria documentazione, sono trasmessi al servizio o ufficio ragioneria.

Art. 21.

Ordinazione della spesa

Il servizio od ufficio ragioneria, verificata la regolarità della liquidazione, ordina il pagamento delle spese entro i limiti delle previsioni di cassa, mediante l'emissione di titoli di spesa, numerati in ordine progressivo e muniti di codice di capitolo, tratti sull'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria o di cassa.

I mandati di pagamento sono firmati, salvo che non sia diversamente disposto dallo statuto, dal presidente e dal direttore generale, ed in caso di assenza o impedimento, rispettivamente dal vice presidente e dal direttore amministrativo, ovvero dal capo servizio o ufficio di ragioneria, ovvero da chi ne faccia le veci o ne sia stato delegato.

I mandati che si riferiscono alla competenza sono tenuti distinti da quelli relativi ai residui.

Le spese possono essere altresì ordinate mediante apertura di credito presso il tesoriere a favore di funzionari delegati, nonché mediante ruoli di spesa fissa. Ad essi di applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 22.

Documentazione dei mandati di pagamento

Ogni mandato di pagamento è corredato, a seconda dei casi, da documenti comprovanti la regolare esecuzione dei lavori, forniture e servizi, dai buoni di carico, quando si tratta di beni inventariabili o da assumersi in carico nei registri di magazzino, dalla copia degli atti di impegno, o dall'annotazione degli estremi degli atti d'impegno, dalle note di liquidazione e da ogni altro documento che giustifichi la spesa.

La documentazione della spesa è allegata al mandato successivamente alla sua estinzione ed è conservata agli atti per non meno di dieci anni.

Art. 23.

Modalità particolari per l'estinzione dei mandati di pagamento

Gli Istituti possono disporre, su richiesta scritta del creditore e con espressa annotazione sui titoli, che i mandati di pagamento siano estinti mediante:

a) accreditamento in conto corrente postale a favore del creditore, nonché mediante vaglia postale con spese a carico del richiedente; in tal caso deve essere allegata al titolo la ricevuta di versamento rilasciata dall'ufficio postale;

b) commutazioni in vaglia cambiario o in assegno circolare, non trasferibile, all'ordine del creditore, da spedire allo stesso per raccomandata con spese a suo carico;

c) accreditamento in conto corrente bancario;

d) per gli ordinativi di pagamento emessi su conti aperti presso la tesoreria provinciale dello Stato, le altre forme di pagamento previste dalle istruzioni generali per i servizi del Tesoro.

Le dichiarazioni di accreditamento o di commutazione, che sostituiscono la quietanza del creditore, devono risultare sul mandato di pagamento da annotazione recante gli estremi relativi alle operazioni ed il timbro del tesoriere o del cassiere.

Art. 24.

Pagamento di ruoli di spesa fissa

L'autorizzazione a disporre pagamenti, contenuta nei ruoli di spesa fissa, può essere diretta all'istituto di credito che funga da tesoriere, che effettuerà i pagamenti alle scadenze ed alle condizioni specificate nei ruoli medesimi o negli eventuali successivi atti o ruoli di variazione formalmente trasmessi al tesoriere stesso.

Qualora per il pagamento delle spese a mezzo ruoli di spesa fissa, l'ente non si avvalga della facoltà prevista dal precedente comma, gli ordini di pagamento emessi sui ruoli medesimi sono firmati dal capo del servizio o ufficio di ragioneria.

Art. 25.

Spese di rappresentanza

Le eventuali spese di rappresentanza fanno carico ad un apposito capitolo e sono documentate nei modi previsti dal precedente art. 22.

Art. 26.

Mandati di pagamento non pagati alla fine dell'esercizio

I mandati di pagamento, individuali o collettivi, totalmente o parzialmente non pagati entro il 31 dicembre dell'esercizio di emissione sono annullati e vengono restituiti dal tesoriere all'Istituto entro il 5 gennaio successivo.

Per gli importi rimasti da pagare in conseguenza di quanto previsto al comma precedente, l'Istituto provvede all'emissione di altri mandati di pagamento nel nuovo esercizio, con l'imputazione al conto dei residui passivi.

I mandati di pagamento non pagati neppure nell'esercizio successivo a quello di emissione sono annullati. Possono tuttavia essere riprodotti su richiesta del creditore, salvi gli effetti della prescrizione.

Titolo IV

SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA

Art. 27.

Contabilità e documenti del servizio di tesoreria

L'istituto tesoriere in base all'apposita convenzione approvata dal consiglio di amministrazione deve tenere una contabilità analitica atta a rilevare cronologicamente i movimenti attivi e passivi di cassa e tutti gli altri registri che si rendano necessari per assicurare una chiara rilevazione contabile.

Art. 28.

Servizio di cassa interno

Ove il consiglio di amministrazione autorizzi l'istituzione di un servizio di cassa interno, l'incarico di cassiere è conferito, dallo stesso consiglio su proposta del direttore generale, ad uno o più impiegati di ruolo per una durata determinata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. L'incarico di cassiere può cumularsi con quello di consegnatario. Non può essere nominato più di un cassiere per ciascuna sede centrale o periferica dell'ente.

Il cassiere è posto alle dipendenze del servizio o ufficio ragioneria ed è soggetto al controllo del capo di detto servizio o ufficio.

Il collegio sindacale deve eseguire almeno una volta ogni trimestre una verifica improvvisa alla cassa ed alle scritture del cassiere; analoga verifica deve essere effettuata nel caso di cambiamento del cassiere

Per i cassieri delle sedi o entità periferiche, alla verifica provvede il capo del servizio o ufficio ragioneria.

Le verifiche effettuate devono constare da apposito verbale.

Art. 29.

Gestione del cassiere

Il cassiere può essere dotato all'inizio di ciascun anno finanziario, con delibera del consiglio di amministrazione di un fondo non superiore a L. 50.000.000, reintegrabile durante l'esercizio, previa presentazione del rendiconto delle somme già spese.

Con il fondo si può provvedere esclusivamente al pagamento delle minute spese di gestione, delle spese per piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e locali, delle spese postali e di vettura, degli acconti per spese di viaggio e per indennità di missione, nonché delle spese per l'acquisto di giornali, di pubblicazioni periodiche e simili, ciascuna di importo non superiore a L. 1.000.000.

Nessun pagamento può essere eseguito dal cassiere con il fondo a disposizione senza l'autorizzazione del servizio o ufficio di ragioneria.

Il cassiere non può tenere altre gestioni all'infuori di quelle indicate nei commi precedenti; se dotato di armadi di sicurezza, può ricevere in custodia oggetti di valore di pertinenza dell'amministrazione, i cui movimenti devono essere annotati in apposito registro.

Le disponibilità al 31 dicembre del fondo di cui al primo comma sono versate dal cassiere alla tesoreria, con imputazione di entrata all'apposito capitolo delle partite di giro. Allo stesso capitolo sono contabilmente imputate le somme corrispondenti al rendiconto in sospeso in chiusura dell'esercizio, contestualmente all'addebito delle somme rendicontate ai vari capitoli di spesa.

Art. 30.

Scritture del cassiere

Il cassiere tiene un unico registro per tutte le operazioni di cassa da lui effettuate, a pagine numerate e munite del timbro dell'ente nonché della dichiarazione del capo servizio o ufficio di ragioneria attestante il numero delle pagine di cui il registro stesso si compone.

È in facoltà del cassiere tenere separati partitari, le cui risultanze devono essere giornalmente riportate su un registro di cassa.

Art. 31.

Erogazione di spese tramite funzionari delegati

Per l'effettuazione di spese per le quali si renda opportuno il pagamento mediante funzionari delegati, il consiglio di amministrazione può autorizzare, entro limiti prestabiliti, aperture di credito in favore di titolari di uffici organicamente previsti, mediante accensione di appositi conti correnti presso l'istituto tesoriere, operata in modo che risulti ben chiara la loro esclusiva appartenenza all'ente e la destinazione dei fondi stessi.

Le disposizioni di pagamento a valere sui fondi depositati nei conti correnti di cui al precedente comma, hanno luogo con l'emissione di ordinativi a favore dei creditori, ovvero con l'emissione di assegni bancari, firmati dal funzionario delegato congiuntamente ad altro impiegato responsabile, ove esista.

Dette disposizioni devono risultare da appositi registri.

I funzionari delegati sono personalmente responsabili delle somme loro anticipate e dei pagamenti effettuati e sono soggetti agli obblighi imposti ai depositari del codice civile.

Art. 32.

Rendiconto dei funzionari delegati

Ogni funzionario delelgato deve giustificare l'impiego delle somme erogate, distintamente per capitolo di bilancio, per competenza e residui. All'uopo, periodicamente, nei termini del mandato conferito, od anche prima se ultimato, e comunque alla cessazione del servizio o dell'incarico affidatogli, egli deve compilare il rendiconto delle somme erogate, da presentare al servizio o ufficio ragioneria.

Il conto è ammesso a discarica solo dopo che ne sia riconosciuta la regolarità da parte del servizio o ufficio ragioneria.

Titolo V

CONTO CONSUNTIVO

Art. 33.

Deliberazione del conto consuntivo

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico.

Il conto consuntivo è deliberato dal consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il conto consuntivo dovrà essere corredato dagli allegati previsti all'art. 11 per il bilancio di previsione e riferiti a dati di consuntivo, con motivazione degli eventuali scostamenti registrati.

Art. 34.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartitamente per competenze e per residui, in conformità dello schema di cui all'allegato *E* al presente regolamento.

Art. 35.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale di cui all'allegato *F* indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio.

Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale e per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Sono vietate compensazioni fra partite dell'attivo e del passivo.

Art. 36.

Conto economico

Il conto economico, redatto in conformità dello schema indicato per il preventivo economico, deve dare la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Sono vietate compensazioni fra componenti positive e negative del conto economico.

Art. 37.

Situazione amministrativa

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa di cui all'allegato *G* la quale deve evidenziare:

1) La consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenze ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio.

2) Il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio.

3) L'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Art. 38.

Conservazione dei residui

I residui attivi e passivi di ciascun esercizio sono trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo, separatamente dalla competenza del medesimo.

Qualora il capitolo che ha dato origine al residuo sia stato eliminato nel nuovo bilancio, per la gestione delle somme residue è istituito, con delibera consiliare, da assoggettare alle stesse procedure prescritte per la formazione e per le variazioni al bilancio, un capitolo aggiunto.

I residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare.

Le inesigibilità, gli abbuoni e gli arrotondamenti che si verificano nei crediti iscritti nella situazione patrimoniale vengono dichiarati con deliberazione del consiglio di amministrazione, assunta contestualmente alla approvazione del conto consuntivo. Correlativamente alla dichiarazione di inesigibilità dei crediti viene deliberata la cancellazione del relativo residuo attivo.

Sulle suddette variazioni l'organo interno di controllo manifesta il suo parere.

La cancellazione dei residui passivi per il venir meno dell'obbligazione ad esso relativa è deliberata dal consiglio di amministrazione, con provvedimento da assumersi contestualmente all'approvazione del conto consuntivo.

In sede di prima applicazione del presente regolamento, i residui attivi e passivi degli anni precedenti verranno indicati nel primo bilancio di previsione sulla scorta dei crediti e debiti finanziari prevedibilmente esistenti all'inizio dell'esercizio desumendoli dal sistema contabile in atto presso ciascun ente.

Titolo VI

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 39.

Sistema di scritture

Ciascun ente dovrà altresì dotarsi di un sistema contabile che comprenda:

a) le scritture relative agli accertamenti che consentano di rilevare lo stanziamento iniziale e le variazioni successive, le somme accertate, quelle riscosse e quelle rimaste da riscuotere per ciascun capitolo di entrata.

b) le scritture relative agli impegni che consentano di rilevare lo stanziamento iniziale e le variazioni successive, le somme impegnate, quelle pagate e quelle rimaste da pagare per ciascun capitolo.

c) le scritture relative ai residui che consentano di rilevare per capitolo e per esercizio di provenienza, la consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio, le somme riscosse o pagate, le somme rimaste da riscuotere o da pagare.

d) le scritture relative alle reversali ed ai mandati emessi.

e) il registro degli inventari, contenente la descrizione, la valutazione dei beni dell'ente all'inizio dell'esercizio; le variazioni intervenute nelle singole voci nel corso dell'esercizio per effetto della gestione del bilancio o per altre cause (ammortamenti, deperimenti, sopravvenienze, insussistenze, ecc.), nonché la consistenza alla chiusura dell'esercizio.

Le forme dei modelli relativi alle suindicate scritture nonché ogni altro registro, scheda o partitario occorrente per la contabilità, sono stabilite da ciascun ente.

La predisposizione dei documenti di cui al presente regolamento non esonera gli Istituti dalla tenuta di ogni altro libro contabile e delle scritture contabili previsti obbligatoriamente dalle disposizioni civili e fiscali vigenti.

Art. 40.

Responsabilità degli amministratori e dei capi dei servizi ed uffici degli enti

Gli amministratori ed i capi dei servizi ed uffici degli enti che vengono a conoscenza, direttamente o a seguito di rapporto cui siano tenuti i titolari degli uffici ad essi sottoposti, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, debbono farne tempestiva denunzia al procuratore generale della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento delle responsabilità e per la determinazione dei danni.

Se il fatto sia imputabile al direttore generale, la denunzia è fatta a cura del consiglio di amministrazione dell'ente; se esso sia imputabile al capo di un ufficio, l'obbligo di denunzia incombe al presidente dell'ente.

Art. 41.

Rinvio alle norme di contabilità generale dello Stato

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano — ove possibile — le norme di legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

ALLEGATO *A*

PARTE I - ENTRATE

Codice	CAPITOLO		Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
	Numero	Denominazione			Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti		
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO							
		FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO							
		Titolo I							
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
		Categoria 1ª							
		Trasferimenti da parte dello Stato							
		Contributi dello Stato in c/esercizio:							
		in c/interessi.							
		per interventi manutentivi alloggi di proprietà							
		per altre attività istituzionali							
		per utilizzo rientri della G.S. per manutenzione							
		Totale categoria 1ª . . .							
		Categoria 2ª							
		Trasferimenti da parte delle Regioni							
		Contributi della Regione in c/esercizio:							
		in c/interessi.							
		per interventi manutentivi alloggi di proprietà							
		per altre attività istituzionali							
		Totale categoria 2ª . . .							
		Categoria 3ª							
		Trasferimenti da parte dei comuni e della provincia							
		Contributi dei comuni e della provincia in c/esercizio:							
		in c/interessi.							
		per interventi manutentivi alloggi di proprietà							
		per altre attività istituzionali							
		Totale categoria 3ª . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Categoria 4ª							
		Trasferimenti da parte di altri Enti							
		Contributi di altri Enti in c/esercizio:							
		in c/interessi.							
		per interventi manutentivi alloggi di proprietà							
		per altre attività istituzionali							
		Totale categoria 4ª . . .							
		Totale Titolo I . . .							
		Titolo II							
		ALTRE ENTRATE							
		Categoria 5ª							
		Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi							
		Ricavi dalla vendita di materiali e scorte:							
		materiali e scorte vendute							
		Corrispettivi per amministrazione degli stabili:							
		quote amministrazione alloggi di proprietà concessi in p.v..							
		quota amministrazione alloggi ceduti in proprietà							
		quote amministrazione locali in proprietà . .							
		quota amministrazione alloggi gestiti per c/terzi							
		compensi per gestioni condominiali							
		corrispettivi per gestione rientri G.S..							
		proventi per sanzioni amministrative a carico utenti							
		corrispettivi diversi							
		Corrispettivi per manutenzione degli stabili:							
		quote manutenzione alloggi di proprietà concessi in p.v..							
		quote manutenzione alloggi ceduti in proprietà							
		quote manutenzione locali ceduti in proprietà							
		quota manutenzione alloggi gestiti per c/terzi							
		corrispettivi per esecuzione opere di manutenzione.							
		compensi tecnici per manutenzione stabili c/terzi							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio - Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Corrispettivi per servizi a rimborso:							
		acqua.							
		illuminazione							
		asporto immondizie.							
		pulizia parti comuni							
		pulizia spazi verdi							
		custodia							
		sorveglianza							
		riscaldamento							
		acqua calda centralizzata							
		ascensori							
		autoclave.							
		servizi a rimborso alloggi in condominio . .							
		altri servizi.							
		Corrispettivi tecnici per interventi edilizi:							
		compensi per interventi costruttivi							
		compensi per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		compensi per realizzazione servizi residenziali							
		compensi per interventi manutenzione straordinaria.							
		compensi per interventi di recupero							
		compensi per altri interventi							
		Totale categoria 5ª . . .							
		Categoria 6ª							
		Redditi e proventi patrimoniali							
		Canoni di locazione:							
		alloggi di proprietà costruiti con contributo							
		alloggi di proprietà costruiti con contributi di altri Enti							
		alloggi di proprietà costruiti senza contributo							
		locali di proprietà adibiti ad uso diverso . .							
		alloggi e locali di proprietà dello Stato . . .							
		Canoni diversi:							
		affitti delle aree.							
		gestione agricola delle aree							
		altri proventi							
		Proventi delle partecipazioni:							
		partecipazioni in società							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Interessi su titoli a reddito fisso:							
		titoli emessi o garantiti dallo Stato							
		obbligazioni e cartelle fondiarie.							
		altri titoli a reddito fisso							
		Interessi su depositi:							
		presso banche.							
		presso Amministrazione postale.							
		presso Tesoreria proviciale.							
		Interessi da assegnatari:							
		per dilazione debiti.							
		per indennità di mora su canoni.							
		per rivalutazione monetaria							
		Interessi da cessionari:							
		di alloggi concessi in p.v.							
		di alloggi costruiti con contributo dello Stato e ceduti							
		di alloggi costruiti con contributo di altri Enti e ceduti							
		di alloggi costruiti senza contributo e ceduti							
		di locali ceduti							
		di alloggi e locali dello Stato ceduti.							
		di alloggi di edilizia agevolata e/o convenzionata							
		di altri immobili ceduti							
		Interessi attivi diversi:							
		su mutui da erogare							
		su crediti diversi							
		Totale categoria 6ª . . .							
		Categoria 7ª							
		Poste correttive e compensative di spese correnti							
		Recuperi e rimborsi diversi:							
		recupero spese istruttoria pratiche diverse. .							
		recupero spese dall'Aniacap							
		rimborsi da assicurazioni per danni ai fabbricati.							
		rimborsi da assicurazioni per infortuni ai dipendenti.							
		rimborsi per bollettazione e riscossione canoni							
		rimborsi per stipulazione contratti							
		rimborsi per procedimenti legali							
		rimborsi per funzionamento commissione alloggi.							
		rimborsi per esecuzione lavori miglioria e danni							
		recuperi e rimborsi diversi.							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Rimborsi della Gestione speciale:							
		interessi ammortamento mutui su alloggi e locali con contributo							
		interessi ammortamento mutui su servizi residenziali con contributo							
		invim su alloggi ceduti.							
		Totale categoria 7ª . . .							
		Categoria 8ª							
		Altre entrate non classificabili in altre voci							
		Entrate eventuali							
		Rimborsi della Gestione speciale:							
		ammortamento mutui su alloggi e locali con contributo.							
		ammortamento mutui su servizi residenziali con contributo							
		Totale categoria 8ª . . .							
		Totale Titolo II . . .							
		Titolo III							
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
		Categoria 9ª							
		Alienazione di immobili e diritti reali							
		Alienazione aree:							
		vendita di aree edificabili							
		vendita di aree non edificabili							
		cessione di aree in diritto di superficie . . .							
		Alienazione stabili di proprietà in locazione:							
		alloggi costruiti con il contributo dello Stato							
		alloggi costruiti con il contributo di altri Enti							
		alloggi costruiti senza contributo							
		locali adibiti ad uso diverso.							
		Alienazione stabili in proprietà superficie in locazione:							
		alloggi costruiti con il contributo dello Stato							
		alloggi costruiti con il contributo di altri Enti							
		alloggi costruiti senza contributo							
		locali adibiti ad uso diverso.							

Codice	CAPITOLO		Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
					Variazioni		Somme risultanti		
	Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione			
		Alienazione stabili di proprietà o in proprietà superficie uso diretto:							
		costruiti con il contributo dello Stato							
		costruiti con il contributo di altri Enti . . .							
		costruiti senza il contributo							
		Alienazione di servizi residenziali:							
		realizzati con il contributo dello Stato. . . .							
		realizzati con il contributo di altri Enti. . .							
		realizzati senza contributo							
		Alienazione immobili diversi:							
		alloggi e locali di edilizia agevolata e/o convenzionata							
		alloggi e locali diversi							
		Totale categoria 9ª . . .							
		Categoria 10ª							
		Alienazione di immobilizzazioni tecniche							
		Alienazione macchine:							
		macchinari automatici							
		macchine diverse							
		Alienazione mobili e macchine per ufficio:							
		mobili per ufficio.							
		macchine ordinarie per ufficio							
		macchine elettromeccaniche ed elettroniche .							
		Alienazione attrezzature:							
		attrezzatura varia							
		Alienazione automezzi:							
		autovetture.							
		autofurgoni, motofurgoni							
		Totale categoria 10ª . . .							
		Categoria 11ª							
		Realizzo di valori mobiliari							
		Cessioni di partecipazioni azionarie:							
		partecipazioni in società							
		Realizzo di titoli di credito a reddito fisso:							
		titoli emessi o garantiti dallo Stato							
		obbligazioni e cartelle fondiarie.							
		altri titoli a reddito fisso							
		Totale categoria 11ª . . .							

Codice	CAPITOLO — Numero	CAPITOLO — Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Categoria 12ª							
		Riscossione di crediti e anticipazioni							
		Prelievi di depositi:							
		da Tesoreria statale.							
		c/c vincolato presso la Cassa DD.PP.							
		Assegnatari per quote capitale:							
		di alloggi di proprietà in p.v. costruiti con contributo.							
		di alloggi di proprietà in p.v. costruiti con contributo di altri Enti							
		di alloggi di proprietà in p.v. costruiti senza contributo.							
		di alloggi e locali di proprietà dello Stato in p.v.							
		Cessionari per quote capitale:							
		di alloggi ceduti con ipoteca legale							
		di alloggi ceduti dallo Stato D.P.R. n. 2 . .							
		di alloggi ceduti dallo Stato legge 513 . . .							
		di alloggi ceduti dallo Stato legge 1676. . .							
		di locali ceduti dallo Stato							
		di alloggi ceduti da terzi D.P.R. n. 2 e legge 513							
		Mutuatari per quote capitale:							
		lavoratori agricoli legge 1676							
		soci di cooperative edilizie legge 60							
		generalità dei lavoratori legge 60.							
		comuni legge 60							
		Utenti e assegnatari per dilazione debiti:							
		rateizzazioni varie ad assegnatari.							
		effetti cambiari per crediti rateizzati							
		effetti cambiari all'incasso							
		effetti cambiari scaduti e protestati.							
		Depositi cauzionali:							
		a garanzia di mutui							
		a garanzia di contratti diversi							
		Anticipazioni e crediti diversi:							
		anticipazioni su polizze TFR							
		anticipazioni a dipendenti							
		anticipazioni a diversi							
		crediti per copertura polizze TFR							
		crediti verso condomini							
		crediti diversi							
		Erario:							
		ritenute Irpeg							
		IVA.							
		Totale categoria 12ª . . .							
		Totale Titolo III . . .							

Codice	CAPITOLO - Numero	CAPITOLO - Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio - Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Titolo IV							
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE							
		Categoria 13ª							
		Trasferimenti dallo Stato							
		Finanziamenti dello Stato (CER) in c/capitale:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per realizzazione di servizi residenziali. . . .							
		Utilizzo di fondi dello Stato (CER) della G.S.:							
		per opere di risanamento e manutenzione straordinaria							
		per nuove costruzioni							
		per ripiano dei disavanzi							
		per servizi di urbanizzazione							
		Contributi dello Stato in annualità:							
		contributi dello Stato.							
		Totale categoria 13ª . . .							
		Categoria 14ª							
		Trasferimenti dalle Regioni							
		Finanziamenti delle Regioni in c/capitale:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per realizzazione di servizi residenziali. . . .							
		Totale categoria 14ª . . .							
		Categoria 15ª							
		Trasferimenti da comuni e provincia							
		Finanziamenti da Comuni e Provincia in c/capitale:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per realizzazione di servizi residenziali. . . .							
		Totale categoria 15ª . . .							
		Categoria 16ª							
		Trasferimenti di altri Enti del settore pubblico							
		Finanziamenti di altri Enti in c/capitale:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per realizzazione di servizi residenziali. . . .							
		Contributo di altri Enti in annualità:							
		contributo di altri Enti							
		Totale categoria 16ª . . .							
		Totale Titolo IV . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio - Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	Annotazioni
		Titolo V							
		ACCENSIONE DI PRESTITI							
		Categoria 17ª							
		Assunzione di mutui							
		Mutui della Cassa DD.PP.:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per interventi per servizi residenziali							
		per interventi edilizi per uso diretto							
		per ripiano di disavanzi							
		Mutui di altri Enti:							
		per interventi costruttivi							
		per interventi di risanamento e ristrutturazione							
		per interventi per servizi residenziali							
		per interventi edilizi ad uso diretto							
		per ripiano disavanzi							
		Totale categoria 17ª							
		Categoria 18ª							
		Assunzione di altri debiti finanziari							
		Banche per anticipazioni:							
		cc/cc bancari diversi							
		Enti diversi per anticipazioni:							
		anticipazioni diverse							
		Cessionari per anticipazioni:							
		quote manutenzione alloggi ceduti in proprietà							
		quote manutenzione alloggi autogestiti							
		Depositi cauzionali:							
		infruttiferi di utenti							
		infruttiferi di conduttori							
		di terzi							
		Depositi di imprese:							
		cauzioni							
		Assunzione debiti diversi:							
		IVA su vendite e prestazioni diverse							
		IVA su cessioni di beni ammortizzabili							
		Totale categoria 18ª							
		Totale Titolo V							

Codice	CAPITOLO - Numero	CAPITOLO - Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio - Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Titolo VI							
		PARTITE DI GIRO							
		Categoria 19ª							
		Entrate aventi natura di partite di giro							
		Ritenute erariali:							
		ritenute a dipendenti							
		ritenute a terzi							
		Ritenute assicurative e previdenziali:							
		I.N.P.S.							
		Enpdep ed ex Gescal							
		C.P.D.E.L..							
		enti diversi.							
		Partite diverse:							
		compensi tecnici di competenza Consorzio Regionale							
		rientri finanziari da canoni alloggi gestiti c/terzi							
		Fondi anticipati al cassiere:							
		rendicontazione fondo cassiere							
		Totale categoria 19ª . . .							
		Totale Titolo VI . . .							
		RIEPILOGO DEI TITOLI							
		Titolo I.							
		Titolo II							
		Titolo III.							
		Titolo IV.							
		Titolo V							
		Titolo VI.							
		Totale delle entrate . . .							
		Avanzo di amministrazione							
		Fondo iniziale di cassa.							
		TOTALE GENERALE . . .							

PARTE II - SPESA

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio – Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO. . .							
		Titolo I							
		SPESE CORRENTI							
		Categoria 1ª							
		Spese per gli organi dell'Ente							
		Amministratori e sindaci:							
		indennità, compensi e rimborso amministratori e sindaci							
		Totale categoria 1ª . . .							
		Categoria 2ª							
		Oneri per il personale in attività di servizio							
		Prestazioni di lavoro e relativi contributi:							
		retribuzioni ed indennità al personale							
		lavoro straordinario							
		diario e trasferte							
		contributi assicurativi e previdenziali.							
		altri oneri (mensa, cral, vestiario)							
		Totale categoria 2ª . . .							
		Categoria 3ª							
		Oneri per il personale in quiescenza							
		Personale in quiescenza:							
		pensioni a carico dell'Ente							
		altri oneri							
		Totale categoria 3ª . . .							
		Categoria 4ª							
		Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi							
		Acquisto di materiali e scorte:							
		materiali e scorte acquistate.							
		Spese per funzionamento degli uffici:							
		affitti e spese servizi e manutenzioni uffici .							
		postali e telefoniche							
		cancelleria stampati e pubblicazioni							
		manutenzione macchine da scrivere e da calcolo.							
		gestione sistema informativo.							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Spese diverse di amministrazione:							
		spese di rappresentanza							
		gestione automezzi							
		contributi associativi diversi							
		contributi al consorzio regionale							
		partecipazioni a concorsi, seminari, convegni							
		consulenze e prestazioni professionali							
		spese su depositi bancari e postali							
		Totale categoria 4ª . . .							
		Categoria 5ª							
		Spese per prestazioni istituzionali							
		Spese di amministrazione degli stabili:							
		assicurazioni degli stabili.							
		bollettazione e riscossione canoni.							
		stipulazione contratti di affitto							
		procedimenti legali							
		quote amministrazione per alloggi in condominio.							
		rimborsi quote amministrazione stabili autogestiti							
		istruttoria pratiche diverse.							
		anagrafe dell'utenza.							
		indennità e rimborsi ai componenti commissione alloggi							
		spese sociali per l'utenza.							
		spese traslochi e custodia mobilio							
		Spese di manutenzione degli stabili:							
		materiali utilizzati per manutenzione stabili.							
		appalti per manutenzione stabili							
		spese tecniche per manutenzione stabili . . .							
		rimborso quote manutenzione stabili autogestiti							
		quote manutenzione per alloggi in condominio							
		spese funzionamento magazzini e laboratori							
		Spese per servizi e rimborso:							
		acqua.							
		illuminazione							
		asporto immondizie.							
		pulizia parti comuni							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi *presunti* alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		pulizia spazi a verde							
		custodia							
		sorveglianza							
		riscaldamento							
		acqua calda centralizzata							
		ascensori							
		autoclave							
		servizi a rimborso alloggi in condominio							
		altri servizi							
		Spese per interventi edilizi:							
		progettazioni							
		direzione e assistenza lavori							
		commissioni e collaudi							
		consulenze tecniche							
		procedimenti legali							
		altre spese tecniche							
		Totale categoria 5ª							
		Categoria 6ª *Oneri finanziari*							
		Interessi su debiti verso banche:							
		su scoperti di c/c							
		sù prestiti							
		Interessi su mutui:							
		alloggi, locali e servizi residenziali concessi in locazione							
		alloggi, locali e servizi residenziali concessi in p.v.							
		alloggi, locali e servizi residenziali concessi in uso diretto							
		alloggi, locali e servizi residenziali ceduti in proprietà							
		per ripiano disavanzi							
		Interessi ed oneri finanziari diversi:							
		su sconto ed incasso effetti							
		su debiti verso fornitori							
		su depositi cauzionali							
		su altri debiti							
		Totale categoria 6ª							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Categoria 7ª							
		Oneri tributari							
		Imposte e tasse:							
		imposta di bollo							
		imposta di registro							
		invim su cessioni alloggi e locali							
		invim su cessioni immobili diversi							
		ilor							
		irpeg							
		altre imposte e tasse							
		iva							
		Totale categoria 7ª . . .							
		Categoria 8ª							
		Poste correttive e compensative di entrate correnti							
		Rientri finanziari a favore dello Stato (CER) per G.S.:							
		da canoni di alloggi di proprietà con contributo dello Stato.							
		da canoni di alloggi di proprietà dello Stato							
		Interessi da cessionari a favore dello Stato (CER) per G.S.:							
		di alloggi in p.v.							
		di alloggi con contributo dello Stato ceduti							
		di alloggi e locali dello Stato ceduti.							
		di alloggi e locali ceduti da terzi.							
		Totale categoria 8ª . . .							
		Categoria 9ª							
		Spese non classificabili in altre voci							
		Fondo di riserva:							
		riserva per spese impreviste							
		Totale categoria 9ª . . .							
		Totale Titolo I . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio – Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	Annotazioni
		Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE							
		Categoria 10ª *Acquisizione beni in uso durevole ed opere immobiliari*							
		Acquisto aree:							
		acquisto aree edificabili							
		acquisto di aree non edificabili.							
		acquisizione di aree in diritto di superficie							
		Acquisto stabili:							
		acquisto stabili in locazione.							
		acquisto stabili in proprietà superificiaria . .							
		acquisto stabili per uso diretto							
		acquisto locali per uso diverso							
		acquisto servizi residenziali							
		Interventi costruttivi della G.S. destinati alla locazione:							
		acquisizione aree							
		corrispettivi di appalto.							
		costi diretti diversi							
		Interventi di risanamento e ristrutturazione della G.S. destinati alla locazione:							
		acquisizione di immobili.							
		corrispettivi di appalto.							
		costi diretti diversi							
		Interventi di realizzazione della G.S. di servizi residenziali:							
		acquisizione di immobili.							
		corrispettivi di appalto.							
		costi diretti diversi							
		Interventi della G.S. di manutenzione straordinaria:							
		corrispettivi di appalto.							
		costi diretti diversi							
		Interventi costruttivi della G.O. destinati alla locazione:							
		acquisizione aree							
		corrispettivi di appalto.							
		costi diretti diversi							

Codice	CAPITOLO		Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
					Variazioni		Somme risultanti		
	Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione			
		Interventi di risanamento e ristrutturazione della G.O. destinati alla locazione:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi della G.O. di servizi residenziali:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi della G.O. di manutenzione straordinaria:							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi costruttivi della G.O. ad uso diretto:							
		acquisizione area							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi di risanamento e ristrutturazione della G.O. ad uso diretto:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi di servizi residenziali della G.O. ad uso diretto:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi costruttivi della G.O. di Edilizia agevolata:							
		acquisizione area							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi di risanamento e ristrutturazione della G.O. di Edilizia agevolata:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Interventi costruttivi di servizi residenziali della G.O. di Edilizia agevolata:							
		acquisizione di immobili							
		corrispettivi di appalto							
		costi diretti diversi							
		Totale categoria 10ª . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	*Previsioni* definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Categoria 11ª							
		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche							
		Acquisto macchine:							
		macchinari automatici							
		macchine diverse							
		Acquisto mobili e macchine per ufficio:							
		mobili per ufficio							
		macchine ordinarie per ufficio							
		macchine elettrocontabili ed elettroniche							
		Acquisto attrezzature:							
		attrezzatura varia							
		Acquisto automezzi:							
		autovetture							
		autofurgoni, motofurgoni							
		Totale categoria 11ª . . .							
		Categoria 12ª							
		Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari							
		Acquisto di partecipazioni azionarie:							
		partecipazioni in Società							
		Acquisto di titoli di credito a reddito fisso:							
		titoli emessi o garantiti dallo Stato							
		obbligazioni e cartelle fondiarie							
		altri titoli a reddito fisso							
		Totale categoria 12ª . . .							
		Categoria 13ª							
		Concessioni di crediti e anticipazioni							
		Versamenti alla Tesoreria Statale							
		Costituzione di depositi cauzionali:							
		depositi a garanzia di mutui							
		depositi a garanzia di contratti diversi							
		Concessioni di anticipazioni e crediti diversi:							
		anticipazioni ad imprese							
		anticipazioni su polizze TFR							
		anticipazioni a dipendenti							
		anticipazioni a diversi							
		depositi per copertura polizze TFR							
		depositi da condomini							
		depositi diversi							
		Totale categoria 13ª . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Categoria 14ª							
		Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio							
		Trattamento fine rapporto:							
		indennità a carico dell'Ente.							
		indennità integrativa di previdenza.							
		altri oneri							
		Totale categoria 14ª . . .							
		Totale Titolo II . . .							
		Titolo III							
		ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
		Categoria 15ª							
		Rimborsi di mutui							
		Ammortamento mutui per alloggi, locali e servizi residenziali costruiti con contributo dello Stato:							
		concessi in locazione							
		concessi in p.v.							
		ceduti in proprietà							
		in uso diretto							
		Ammortamento mutui per alloggi, locali e servizi residenziali costruiti con contributi di altri Enti:							
		concessi in locazione							
		concessi in p.v.							
		ceduti in proprietà							
		in uso diretto							
		Ammortamento mutui per alloggi, locali e servizi residenziali costruiti senza contributo:							
		concessi in locazione							
		concessi in p.v.							
		ceduti in proprietà							
		in uso diretto							
		Ammortamento mutui per alloggi, locali e servizi residenziali di edilizia agevolata:							
		concessi in locazione							
		concessi in p.v.							
		in uso diretto							
		Ammortamento mutui per ripiano disavanzi:							
		rate ammortamento mutui.							
		Totale categoria 15ª . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	Annotazioni
		Categoria 16ª							
		Rimborsi di anticipazioni passive							
		Restituzioni di anticipazioni bancarie:							
		cc/cc bancari diversi							
		Restituzione di anticipazioni Enti diversi:							
		anticipazioni diverse							
		Rimborsi ai cessionari di anticipazioni:							
		quote manutenzione alloggi ceduti in proprietà							
		quote manutenzione alloggi autogestiti. . . .							
		Totale categoria 16ª . . .							
		Categoria 17ª							
		Estinzione debiti diversi							
		Depositi cauzionali:							
		depositi infruttiferi di utenti.							
		depositi fruttiferi di conduttori							
		depositi di terzi.							
		Depositi e ritenute di imprese:							
		cauzioni							
		Stato (CER) per gestione Speciale:							
		somme ricavate da alloggi di proprietà in p.v.							
		somme ricavate da alloggi di proprietà dello Stato in p.v.							
		somme ricavate da alloggi ceduti con ipoteca legale							
		somme ricavate da alloggi ceduti D.P.R. n. 2							
		somme ricavate da alloggi ceduti legge n. 513							
		somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato D.P.R. n. 2							
		somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato legge n. 513.							
		somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato legge n. 1676							
		somme ricavate da alloggi ceduti da terzi D.P.R. n. 2.							
		somme ricavate da alloggi ceduti da terzi legge n. 513							
		somme ricavate da servizi residenziali ceduti							
		rate mutui soci cooperative edilizie legge n. 60							
		rate mutui generalità lavoratori legge n. 60 .							
		rate mutui ai comuni legge n. 60.							
		rate mutui lavoratori agricoli legge n. 1676 .							
		Estinzione di altri debiti:							
		iva su acquisti e prestazioni.							
		debiti diversi.							
		Totale categoria 17ª . . .							
		Totale Titolo III . . .							

Codice	CAPITOLO Numero	CAPITOLO Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio — Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Somme risultanti	Previsioni di cassa per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio	*Annotazioni*
		Titolo IV							
		PARTITE DI GIRO							
		Categoria 18ª							
		Spese aventi natura di partite di giro							
		Versamenti all'Erario:							
		ritenute ai dipendenti.							
		ritenute a terzi							
		Versamenti a Enti Assicurativi e Previdenziali:							
		I.N.P.S.							
		Enpedep e ex Gescal.							
		C.P.D.E.L..							
		enti diversi.							
		Partite diverse:							
		compensi tecnici di componenti del Consiglio regionale							
		rientri finanziari da canoni, locali, alloggi gestiti c/terzi							
		Fondi riservati al cassiere:							
		rendicontazione fondo al cassiere.							
		Totale categoria 18ª . . .							
		Totale Titolo IV . . .							
		RIEPILOGO DEI TITOLI							
		Titolo I.							
		Titolo II							
		Titolo III.							
		Titolo IV.							
		Totale delle spese . . .							
		Disavanzo di amministrazione.							
		TOTALE GENERALE . . .							

ALLEGATO *B*

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO

ENTRATA	Competenza	Cassa
Titolo I — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 1ª - Trasferimenti da parte dello Stato		
Cat. 2ª - Trasferimenti da parte delle Regioni		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e della Provincia		
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte di altri Enti		
Totale Titolo I . . .		
Titolo II — ALTRE ENTRATE		
Cat. 5ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		
Cat. 6ª - Redditi e proventi patrimoniali		
Cat. 7ª - Poste correttive e compensative di spese correnti		
Cat. 8ª - Entrate non classificabili in altre voci		
Totale Titolo II . . .		
Totale entrate correnti . . .		
Titolo III — ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
Cat. 9ª - Alienazione di immobili e diritti reali		
Cat. 10ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
Cat. 11ª - Realizzo di valori mobiliari		
Cat. 12ª - Riscossioni di crediti e anticipazioni		
Totale Titolo III . . .		
Titolo IV — ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Cat. 13ª - Trasferimenti dallo Stato		
Cat. 14ª - Trasferimenti dalle Regioni		
Cat. 15ª - Trasferimenti da Comuni e Provincia		
Cat. 16ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		
Totale Titolo IV . . .		

SPESA	Competenza	Cassa
Titolo I — SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente		
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio		
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza		
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali		
Cat. 6ª - Oneri finanziari		
Cat. 7ª - Oneri tributari		
Cat. 8ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti		
Cat. 9ª - Spese non classificabili in altre voci		
Totale Titolo I . . .		
Totale spese correnti . . .		
Titolo II — SPESE IN CONTO CAPITALE		
Cat. 10ª - Acquisizione di beni in uso durevole ed opere immobiliari		
Cat. 11ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
Cat. 12ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
Cat. 13ª - Concessioni di crediti e anticipazioni		
Cat. 14ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		
Totale Titolo II . . .		
Titolo III — ESTINZIONI DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
Cat. 15ª - Rimborsi di mutui		
Cat. 16ª - Rimborsi di anticipazioni passive		
Cat. 17ª - Estinzione di debiti diversi		
Totale Titolo III . . .		

ENTRATA	Competenza	Cassa
Titolo V		
ACCENSIONE DI PRESTITI		
Cat. 17ª - Assunzione di mutui.		
Cat. 18ª - Assunzione di altri debiti finanziari		
Totale Titolo V . . .		
Titolo VI		
PARTITE DI GIRO		
Cat. 19ª - Entrate aventi natura di partite di giro		
Totale Titolo VI . . .		
Totale delle entrate		
Avanzo di amministrazione		
Fondo iniziale di cassa.		
Totale generale . . .		
Risultati differenziali:		
Disavanzo di competenza previsto		
Disavanzo di cassa previsto.		
TOTALE A PAREGGIO . . .		

SPESA	Competenza	Cassa
Titolo IV		
PARTITE DI GIRO		
Cat. 18ª - Spese aventi natura di partite di giro		
Totale Titolo IV . . .		
Totale delle spese		
Disavanzo di amministrazione.		
Totale generale . . .		
Risultati differenziali:		
Avanzo di competenza previsto.		
Avanzo di cassa previsto		
TOTALE A PAREGGIO . . .		

ALLEGATO *C*

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

Fondo di cassa all'inzio dell'esercizio		
Residui attivi all'inzio dell'esercizio	+	
Residui passivi all'inzio dell'esercizio	—	
Avanzo o disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso		
Variazioni nei residui attivi:		
gia verificatesi durante l'esercizio in corso	+ o —	
presunte per il restante periodo dell'esercizio	+ o —	
Variazioni nei residui passivi:		
gia verificatesi durante l'esercizio in corso	+ o —	
presunte per il restante periodo dell'esercizio	+ o —	
		+ o —
Entrate:		
gia accertate durante l'esercizio in corso		
presunte per il restante periodo dell'esercizio		
Spese:		
gia impegnate durante l'esercizio in corso		
presunte per il restante periodo dell'esercizio		
Avanzo (o disavanzo) da applicare al bilancio dell'esercizio successivo		

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:

Cap. L.

Cap. L.

Cap. L.

ALLEGATO *D*

PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO ....

Parte prima

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Titolo I

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Cat. 1ª - *Trasferimenti da parte dello Stato*
Contributi dello Stato c/esercizio . L. ....

Cat. 2ª - *Trasferimento da parte delle Regioni*
Contributi delle Regioni in c/esercizio . . . . L. ....

Cat. 3ª - *Trasferimenti da Comuni e Provincia*
Contributi dei Comuni e Provincia c/esercizio . . . . L. ....

Cat. 4ª - *Trasferimenti da parte di altri Enti*
Contributi di altri Enti c/esercizio L. ....

Titolo II

Altre entrate

Cat. 5ª - *Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi*
Ricavi dalla vendita di materiale e scorte . . . . L. ....
Corrispettivi per amministrazione degli stabili . . . . L. ....
Corrispettivi per manutenzione degli stabili . . . . L. ....
Corrispettivi per servizi a rimborso L. ....
Corrispettivi tecnici per interventi edilizi . . . . L. ....

Cat. 6ª - *Redditi e proventi patrimoniali*
Canoni di locazione . . . . L. ....
Canoni diversi. . . . . L. ....
Proventi delle partecipazioni. . . . L. ....
Interessi su titoli a reddito fisso . L. ....
Interessi su depositi. . . . . L. ....
Interessi da assegnatari. . . . . . . L. ....
Interessi da cessionari . . . . L. ....
Interessi attivi diversi. . . . . L. ....

Cat. 7ª - *Poste correttive e compensative di spese correnti*
Recuperi e rimborsi diversi . . . . L. ....
Rimborsi dalla gestione speciale . L. ....

Cat. 8ª - *Entrate non classificabili in altre voci*
Altre entrate. . . . . L. ....

Totale parte prima . . . L. ....

Titolo I

Spese correnti

Cat. 1ª - *Spese per gli organi dell'Ente*
Amministratori e Sindaci. . . . . . L. ....

Cat. 2ª - *Oneri per il personale in attività di servizio*
Prestazioni di lavoro e relativi contributi . . . . L. ....

Cat. 3ª - *Oneri per il personale in quiescenza*
Personale in quiescenza . . . . . . L. ....

Cat. 4ª - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*
Acquisto di materiali e scorte. . . L. ....
Spese per funzionamento degli uffici L. ....
Spese diverse di amministrazione L. ....

Cat. 5ª - *Spese per prestazioni istituzionali*
Spese di amministrazione degli stabili . . . . L. ....
Spese di manutenzione degli stabili L. ....
Spese per servizi a rimborso . . . L. ....
Spese per interventi edilizi. . . . . L. ....

Cat. 6ª - *Oneri finanziari*
Interessi su debiti verso banche. . L. ....
Interessi ed oneri finanziari diversi L. ....

Cat. 7ª - *Oneri tributari*
Imposte e tasse . . . . L. ....

Cat. 8ª - *Poste correttive e compensative di entrate correnti*
Rientri finanziari a favore dello Stato (CER) per G.S. . . . . . . L. ....
Interessi a favore dello Stato (CER) per G.S. . . . . L. ....

Cat. 9ª - *Voci non classificabili in altre*
Fondo di riserva . . . . L. ....

Totale parte prima . . . L. ....

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

(Con riferimento alle voci di cui al D.P.R. 12 dicembre 1979, n. 696 interessanti la gestione I.A.C.P.)

A) *Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio*

Trasferimenti correnti	L. ....
Vendita di beni	L. ....
Prestazioni di servizi	L. ....
Redditi e proventi patrimoniali	L. ....
	L. ....

D) *Variazioni patrimoniali straordinarie*

Sopravvenienze attive

Differenza quote esercizi precedenti alloggi di proprietà	L. ....
Differenza quote esercizi precedenti alloggi dello Stato	L. ....
Altre	L. ....

Plusvalenze patrimoniali

Vendita di beni mobili	L. ....
	L. ....

F) *Somme impegnate di competenza di successivi esercizi*

Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	L. ....
Spese per prestazioni istituzionali	L. ....
Oneri finanziari	L. ....
Oneri tributari	L. ....

A) *Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L. ....
Spese per prestazioni istituzionali	L. ....
Oneri finanziari	L. ....
Oneri tributari	L. ....
	L. ....

D) *Ammortamenti e deperimenti*

Quota ammortamento di alloggi, locali e servizi residenziali

Alloggi e locali di proprietà in locazione	L. ....
Alloggi e locali in proprietà superficiaria in locazione	L. ....
Alloggi e locali di proprietà in uso diretto	L. ....
Alloggi e locali di proprietà superficiaria in uso diretto	L. ....
Servizi residenziali di proprietà	L. ....
Servizi residenziali in proprietà superficiaria	L. ....

Quota di ammortamento finanziario di alloggi, locali e servizi residenziali

Alloggi e locali in proprietà superficiaria in locazione	L. ....
Alloggi e locali in proprietà superficiaria in uso diretto	L. ....
Servizi residenziali in proprietà superficiaria	L. ....

Quote ammortamento macchine, mobili, attrezzature e automezzi

Macchine	L. ....
Mobili e macchine per ufficio	L. ....
Attrezzature	L. ....
Automezzi	L. ....

Quote ammortamento beni materiali

Costi pluriennali	L. ....
	L. ....

F) *Accantonamenti per oneri presunti di competenza*

Al fondo rischi su crediti	L. ....
Al fondo plusvalenze.	L. ....
Al fondo manutenzione stabili	L. ....
Al fondo imposte.	L. ....
	L. ....

G) *Quota dell'esercizio per l'adeguamento ai fondi indennità di anzianità del personale*

Accantonamenti	
Al fondo T.F.R..	L. ....
Al fondo integrativo di previdenza . .	L. ....
	L. ....

H) *Variazioni patrimoniali straordinarie*

Sopravvenienze passive	
Differenza quote esercizi precedenti alloggi di proprietà.	L. ....
Differenza quote esercizi precedenti alloggi dello Stato	L. ....
Imposte e tasse relative a esercizi precedenti	L. ....
Altre.	L. ....
Minusvalenze patrimoniali	
Vendita di beni mobili	L. ....
	L. ....

I) *Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi*

Trasferimenti correnti	L. ....
Vendita di beni	L. ....
Prestazioni di servizi	L. ....
Redditi e proventi patrimoniali	L. ....

Totale parte seconda . . .	L.	**Totale parte seconda** . . .	L. ....
TOTALE GENERALE . . .	L.	TOTALE GENERALE . . .	L. ....
DISAVANZO ECONOMICO . . .	L.	AVANZO ECONOMICO . . .	L. ....
TOTALE A PAREGGIO . . .	L.	TOTALE A PAREGGIO . . .	L. ....

ALLEGATO *E*

RENDICONTO FINANZIARIO

A) ENTRATE

Codice	Capitolo		Somme accertate Esercizi precedenti	Previsioni		Somme accertate			+ o — Differenza rispetto alle previsioni	Gestione dei residui attivi					Gestione di cassa			Totale dei residui attivi al termine eserc.
	Numero	Denominazione		Iniziali	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	+ o — Variazioni	Previsioni	Riscossioni	+ o — Differenza rispetto alle previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19

B) SPESE

Codice	Capitolo		Spese impegnate Esercizi precedenti	Previsioni		Somme impegnate			+ o — Differenza rispetto alle previsioni	Gestione dei residui passivi					Gestione di cassa			Totale dei residui passivi al termine eserc.
	Numero	Denominazione		Iniziali	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	+ o — Variazioni	Previsioni	Pagamenti	+ o — Differenza rispetto alle previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19

ALLEGATO *F*

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL ....

N. conti	ATTIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
	Crediti verso banche, Amministrazione PP.TT. e Tesoreria provinciale			
	Tesoriere e valori diversi......			
	Conti correnti bancari e postali.			
	RESIDUI ATTIVI			
	Crediti verso lo Stato (CER) per GS			
	Rate ammortamento mutui			
	Rimborsi diversi...........			
	Gestione rientri all'esercizio precedente................			
	c/c vincolato Cassa DD.PP.....			
	Crediti verso enti mutuanti			
	Cassa DD.PP. per mutui da erogare			
	Altri enti...............			
	Crediti verso utenti e assegnatari			
	Canoni di locazione			
	Servizi a rimborso			
	Corrispettivi e rimborsi per gestione degli stabili............			
	Dilazione di debiti			
	Crediti verso cessionari di alloggi e mutuatari			
	Cessionari di alloggi per rate ammortamento scadute.......			
	Mutuatari per rate ammortamento scadute			
	Crediti diversi			
	IVA su acquisti e prestazioni...			
	Erario			
	Enti diversi			
	Crediti diversi............			
	CREDITI BANCARI E FINANZIARI			
	Crediti verso la Tesoreria provinciale per fondi CER e G.S.			
	Finanziamenti CER.........			
	Fondi della gestione speciale ...			
	Crediti verso cessionari di alloggi e mutuatari			
	Cessionari di alloggi per debito residuo			
	Mutuatari per debito residuo ...			

N. conti	PASSIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	DEBITI DI TESORERIA			
	Debiti verso banche e anticipazioni			
	Tesoriere................			
	Anticipazioni.............			
	RESIDUI PASSIVI			
	Debiti verso lo Stato (CER) per G.S.			
	Rientri per le destinazioni dell'art. 25/513			
	Rientri non vincolati alle destinazioni dell'art. 25/513.........			
	Gestione rientri dell'esercizio precedente...............			
	Fornitori			
	Imprese................			
	Fornitori diversi...........			
	Debiti verso assegnatari e cessionari			
	Assegnatari per versamento quote capitale in c/prezzo			
	Assegnatari e cessionari per versamenti e depositi			
	Assegnatari e cessionari per conguaglio servizi a rimborso			
	Debiti diversi			
	Enti Previdenziali..........			
	IVA su cessioni e prestazioni...			
	Erario			
	Enti diversi			
	Debiti diversi			
	DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
	Mutui			
	Enti mutuanti per all., loc. e serv. res. costr. con contr. Stato...			
	Enti mutuanti per all., loc. e serv. res. costr. con contr. altri Enti			
	Enti mutuanti per all., loc. e serv. res. costr. senza contrib.			
	Enti mutuanti per all., loc. e serv. res. di edilizia agevolata			
	Enti mutuanti per ripiano disavanzi			
	Debiti verso lo Stato CER per G.S.			
	Rientri per le destinazioni dell'art. 25/513 a scadere			
	Rientri non vincolati alle destinazioni art. 25/513 a scadere.....			
	Finanziamenti interventi			
	Fondi della Gestione Speciale...			

N. conti	ATTIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	Depositi cauzionali			
	Depositi a garanzia			
	Altri crediti			
	Anticipazioni diverse			
	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO			
	Materiali e scorte			
	Materiali			
	Scorte			
	Ratei e risconti attivi			
	Ratei attivi			
	Risconti attivi			
	INVESTIMENTI MOBILIARI			
	Partecipazioni			
	Partecipazioni in Società			
	Titoli di credito a reddito fisso			
	Titoli a reddito fisso			
	IMMOBILI			
	Immobili			
	Aree			
	Stabili di proprietà in locazione			
	Stabili in proprietà superficiaria in locazione			
	Stabili di proprietà in promessa di vendita			
	Stabili di proprietà o in proprietà superficiaria ad uso diretto			
	Servizi residenziali			
	Interventi costruttivi in corso ed ultimati			
	Interventi costruttivi in corso			
	Interventi costruttivi ultimati			
	Interventi di risanamento e ristrutturazione in corso ed ultimati			
	Interventi di risanamento e ristrutturazione in corso			
	Interventi di risanamento e ristrutturazione ultimati			

N. conti	PASSIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	Depositi cauzionali e ritenute garanzia			
	Depositi cauzionali			
	Depositi e ritenute di imprese			
	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO			
	Ratei e risconti passivi			
	Ratei passivi			
	Risconti passivi			
	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI			
	Fondo di quiescenza e previdenza			
	Fondo trattamento fine rapporto			
	Fondo integrativo di previdenza			
	Fondo imposte			
	Fondo imposte sul reddito			
	Fondo plusvalenze patrimoniali da reinvestire			
	Fondo plusvalenze su cessione immobili			
	Fondo manutenzione stabili			
	Fondo per interventi straordinari			
	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
	Fondo rischi su crediti			
	Fondo rischi su crediti			
	Fondi di ammortamento alloggi, locali e servizi residenziali			
	Alloggi e locali di proprietà in locazione			
	Alloggi e locali in proprietà superficiaria in locazione			
	Alloggi e locali di proprietà in uso diretto			
	Alloggi e locali in proprietà superficiaria in uso diretto			
	Servizi residenziali di proprietà			
	Servizi residenziali in proprietà superficiaria			

N. conti	ATTIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	Interventi per servizi residenziali			
	Interventi per servizi residenziali in corso.			
	Interventi per servizi residenziali ultimati			
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
	Macchine, mobili, attrezzature e automezzi			
	Macchine.			
	Mobili e macchine per ufficio. . .			
	Attrezzature			
	Automezzi			
	ALTRI COSTI PLURIENNALI			
	Costi pluriennali			
	Costi pluriennali diversi			
	Totale attività . . .			
	DEFICIT PATRIMONIALE			
	Disavanzo economico di esercizi precedenti			
	Disavanzi degli ultimi cinque esercizi			
	Disavanzi antecedenti ultimi cinque esercizi.			
	Disavanzo economico d'esercizio			
	Totale a pareggio . . .			
	CONTI D'ORDINE			
	Stabili in gestione			
	Lavori per conto terzi			
	Depositi e cauzioni di terzi			
	Depositi e cauzioni			

N. conti	PASSIVITÀ	Consistenze al 1/1/	Consistenze al 31/12/	Differenze in + o in —
	Fondi di ammortamento finanziario di alloggi, locali e servizi residenziali			
	Alloggi e locali in proprietà superficiaria in locazione			
	Alloggi e locali in proprietà superficiaria in uso diretto			
	Servizi residenziali in proprietà superficiaria.			
	Fondi di ammortamento macchine, mobili, attrezzature ed automezzi			
	Macchine.			
	Mobili e macchine per ufficio. . .			
	Attrezzature			
	Automezzi			
	Totale passività. . .			
	PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione			
	Dotazione			
	Devoluzioni			
	Riserve statutarie e facoltative			
	Riserve ordinarie			
	Riserve straordinarie			
	Riserve tassate.			
	Saldi attivi di rivalutazione monetaria			
	Rivalutazioni monetarie			
	Contributi in conto capitale			
	Contributi dello Stato			
	Contributi di altri Enti.			
	Contributi dello Stato (CER) per utilizzo fondi G.S..			
	Avanzo economico esercizi precedenti			
	Avanzo economico dell'esercizio. . .			
	Totale a pareggio. . .			
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per stabili in gestione			
	Terzi per lavori			
	Depositanti di titoli e cauzioni . . .			
	Depositi cauzioni presso terzi			

ALLEGATO *G*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. ....
Riscossioni	in c/ competenza	L.	
	in c/ residui	L.	L. ....
Pagamenti	in c/ competenza	L.	
	in c/ residui	L.	L. ....
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L. ....
Residui attivi	degli esercizi precedenti	L.	
	dell'esercizio	L.	L. ....
Residui passivi	degli esercizi precedenti	L.	
	dell'esercizio	L.	L. ....

Avanzo / Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio . . . . L. ....

86A10209

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(8651830) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.